

Indice

Per iniziare	4
Interazioni con dispositivo	4
Configurazione del dispositivo	5
Invia configurazione	8
Ricevi configurazione	9
Aggiorna firmware	10
Richiesta info dispositivo	10
Schermata iniziale	11
Configurazioni comuni	12
Configurazione progetto	13
Parametri generali	13
Parametri camera	16
Scenari	22
Schermata scenari	22
Creazione scenario	23
Oggetti	26
Esempio di scenari	38

Per iniziare

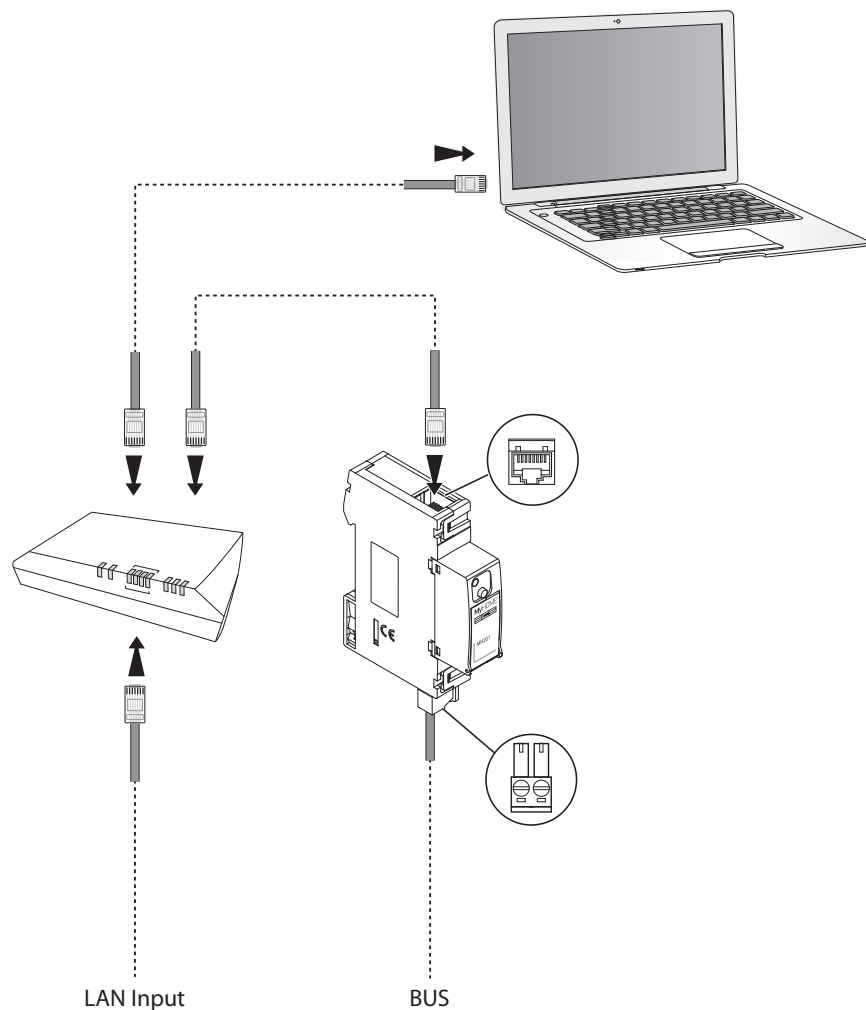
In questo manuale verranno illustrate le modalità di configurazione del dispositivo MH201 Programmatore Scenari.

Interazioni con dispositivo

Per eseguire [Invia](#), [Ricevi la configurazione](#), [Aggiorna firmware](#) e [Richiesta info dispositivo](#), prima di tutto devi collegare il dispositivo ad un PC e assicurarti che la porta selezionata sia quella giusta. Collega il gateway alla rete LAN, connettendo il cavo ad uno switch oppure direttamente al PC da cui vuoi configurarlo.

Affinché la comunicazione possa avvenire, il dispositivo deve essere collegato al BUS.

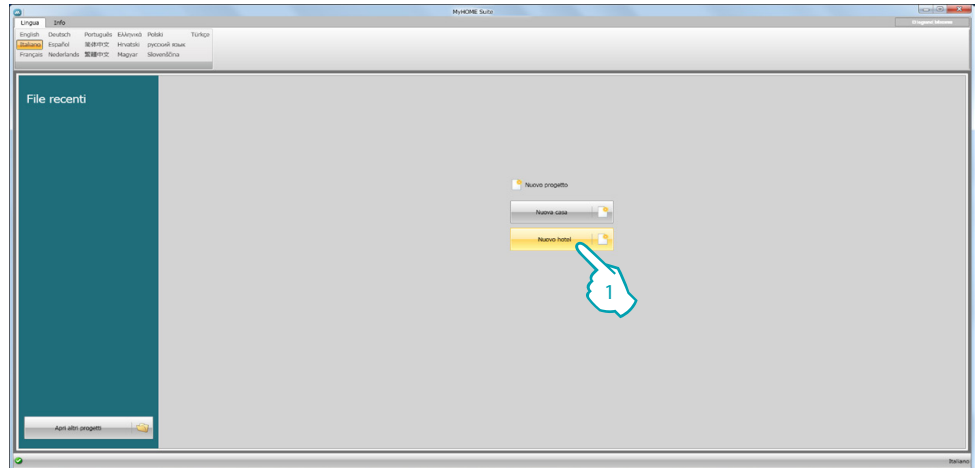
COLLEGAMENTO ETHERNET



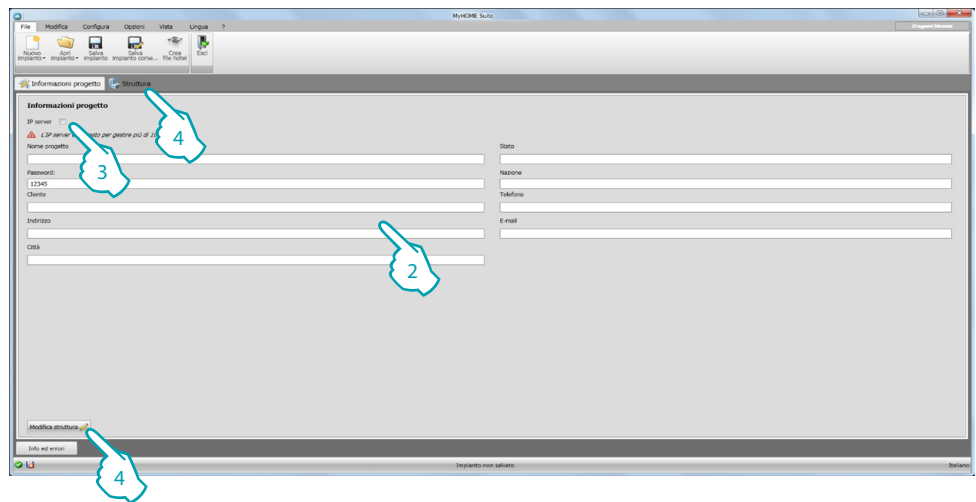
Configurazione del dispositivo

Per configurare un dispositivo puoi creare un progetto nuovo oppure iniziare da uno esistente, modificarlo e rinviarlo al dispositivo.

Per accedere alla schermata Configura del software devi eseguire delle operazioni preliminari nell'area globale:



1. Clicca per entrare nella sezione del software dedicata alla configurazione di un impianto per hotel

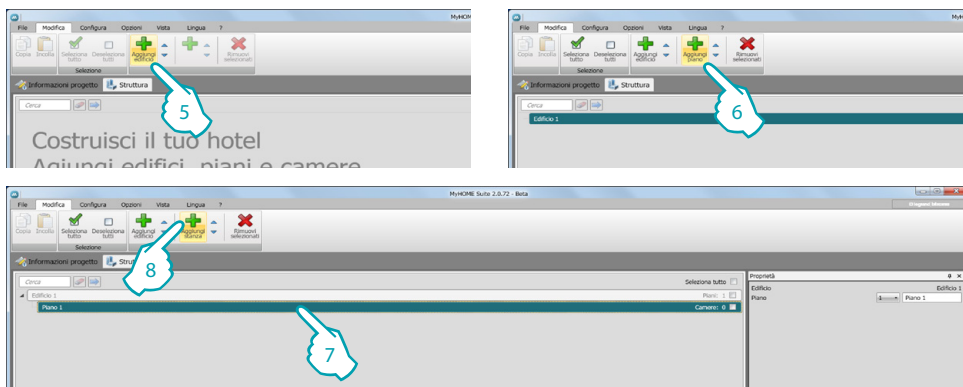


2. Compila i campi che ritieni opportuni prima di procedere con la creazione della struttura.



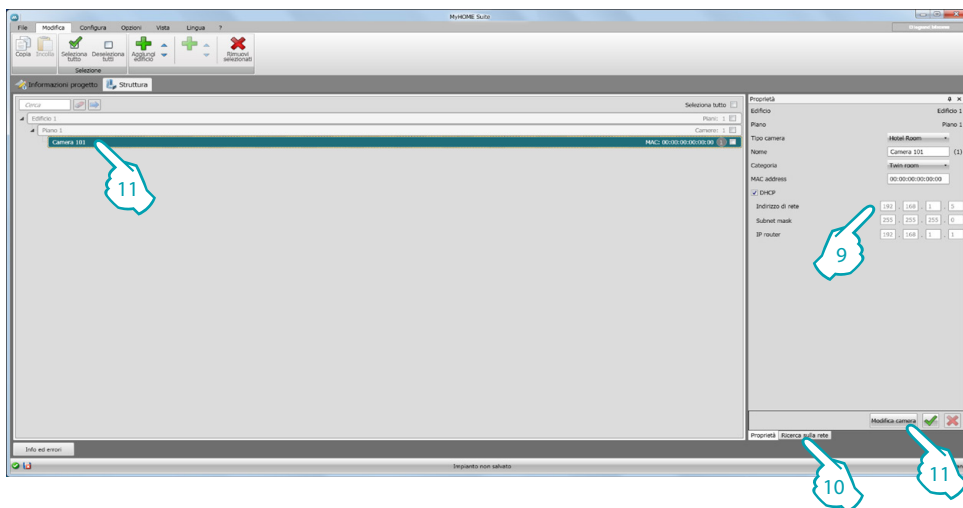
Inserisci nel campo password la password di default per tutti gli MH201 dell'hotel.

3. Se il tuo progetto prevede un numero complessivo di camere ed aree comuni superiore a 100 è necessario impostare la presenza di un IP Server F458.
4. Clicca per creare la struttura dell'hotel.

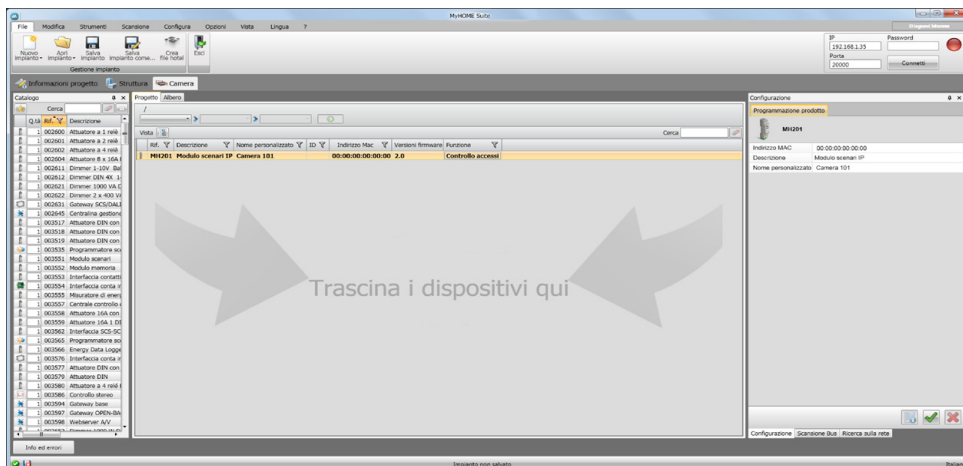


5. Aggiungi un edificio.
6. Aggiungi i piani che compongono l'edificio.
7. Seleziona il piano.
8. Aggiungi le camere.

Per ogni camera crea il software posiziona automaticamente un MH201

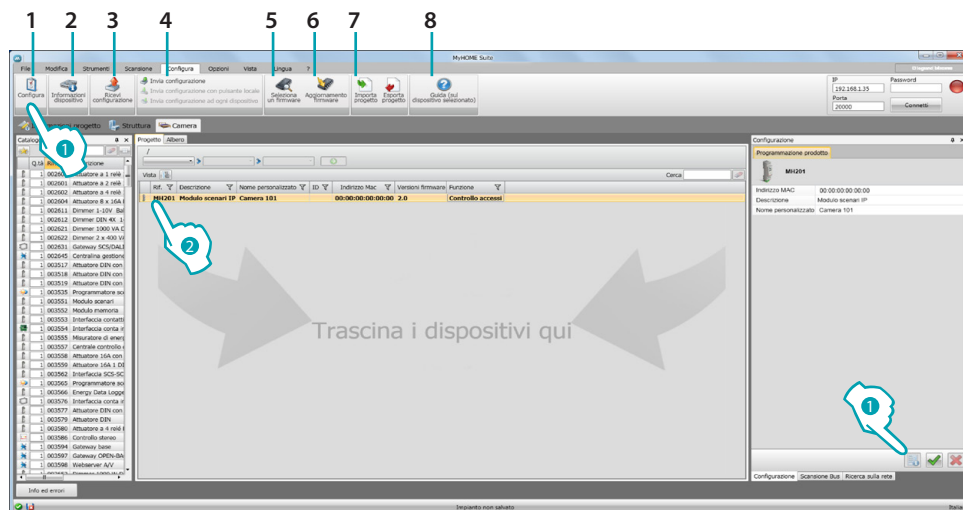


9. Se conosci il Mac Address del dispositivo presente nella camera configuralo manualmente.
10. Se non conosci il Mac Address del dispositivo ricervalo nella rete e trascinalo nella camera
11. Clicca per entrare nella camera oppure doppio click sul nome della camera nella struttura.



Puoi ora gestire il dispositivo nella sezione **Configura** attraverso alcuni pulsanti dedicati

Menù file



1. Apre l'area specifica di configurazione del dispositivo
2. Richiesta info dispositivo
3. Ricezione della configurazione dal dispositivo collegato
4. Invio della configurazione al dispositivo collegato
5. Selezione di un firmware per il dispositivo
6. Aggiornamento firmware del dispositivo (appare solo dopo aver selezionato un firmware)
7. Importa progetto
Esporta progetto
Per importare o esportare il progetto di configurazione creato nell'area specifica, seleziona il dispositivo e clicca il tasto relativo.
8. Apre la guida del dispositivo selezionato
Per interagire con il dispositivo selezionato e clicca i tasti relativi alle funzioni che vuoi eseguire.

Per passare all'area specifica di configurazione del dispositivo clicca **Configura** (1), oppure clicca due volte sul dispositivo (2)

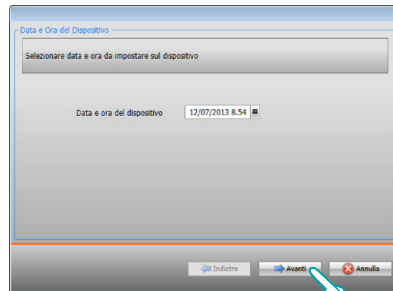
Invia configurazione

Dopo aver terminato e salvato la programmazione è necessario inviare la configurazione ai dispositivi.

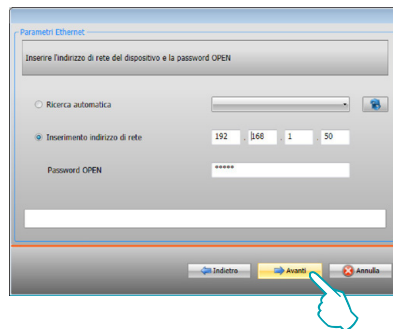
Esecuzione:

1. Collega il dispositivo ad un PC tramite Ethernet
2. Nella barra strumenti Configura seleziona la voce **Invia Configurazione**.

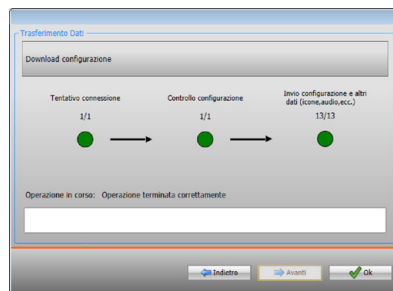
Appare la schermata in cui impostare la data e l'ora.



3. Seleziona **Avanti** e inserisci l'indirizzo del dispositivo:



4. Selezionando **Avanti** la configurazione viene trasferita al dispositivo.

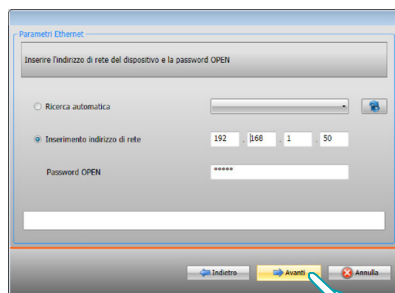


Ricevi configurazione

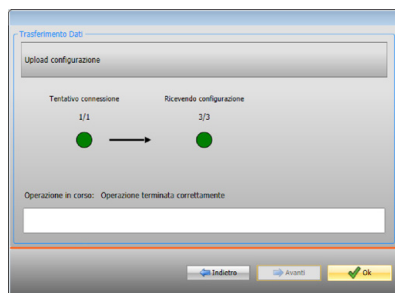
Permette di ricevere la configurazione attuale del dispositivo; una volta acquisita puoi modificarla, salvarla in un file ed ovviamente rinviarla al dispositivo.

Esecuzione:

1. Collega il dispositivo ad un PC tramite Ethernet.
2. Nella barra strumenti Configura seleziona la voce **Ricevi configurazione**.
3. Inserisci l'indirizzo del dispositivo:



4. Selezionando **Avanti** si avvia la procedura di ricezione della configurazione.



Aggiorna firmware

Permette di eseguire l'aggiornamento del firmware del dispositivo.

Esecuzione:

- Collega il dispositivo ad un PC.
- Seleziona dal menù a tendina **Configura** la voce **Seleziona un firmware**.

Viene visualizzata una finestra per la ricerca della cartella contenente il file di firmware con estensione .fwz.

- Seleziona il file e clicca **Apri** per continuare.
- Seleziona la voce **Aggiornamento firmware** per proseguire.

Per le procedure di connessione vedi paragrafo [Invia Configurazione](#).

Richiesta info dispositivo

Permette di visualizzare alcune informazioni relative al dispositivo collegato al PC.

Esecuzione:

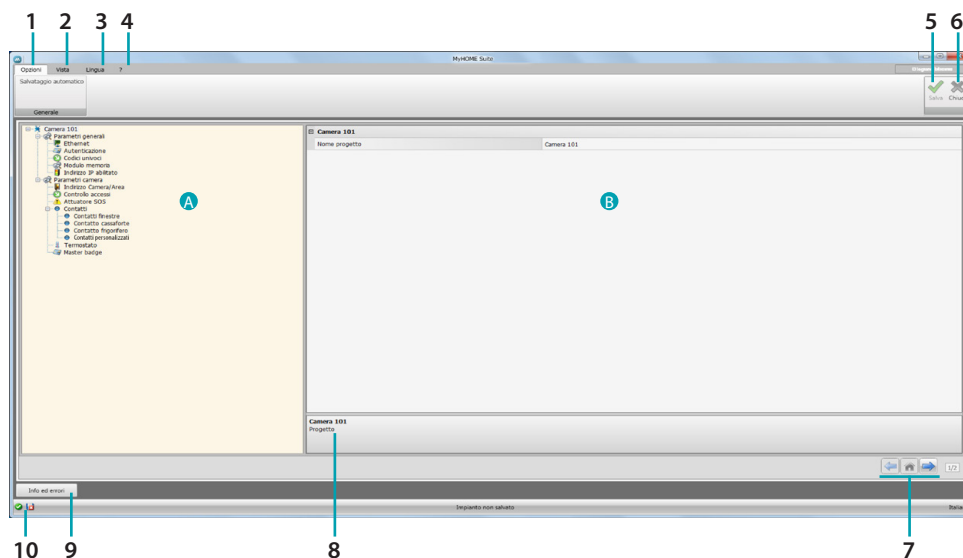
- Collega il dispositivo ad un PC.
- Seleziona dal menù a tendina **Configura** la voce **Informazioni dispositivo**.

Per le procedure di connessione vedi paragrafo [Invia Configurazione](#).

Cliccando Avanti viene visualizzata una schermata dove sono presenti le caratteristiche hardware e software del dispositivo.

Schermata iniziale

Entrando nel programma appare la schermata iniziale in cui sono presenti tutti i parametri di configurazione. La schermata è composta essenzialmente da 2 zone: nella zona a sinistra (A) sono presenti i parametri e le funzioni da configurare organizzati in una struttura ad albero. In base alla selezione effettuata, nella zona a destra (B) vengono visualizzati i campi dati da selezionare o inserire.



1. Opzioni.



Attiva il salvataggio automatico

2. Vista.



Visualizza/nasconde gli oggetti configurati



Visualizza/nasconde la zona Info ed errori



Riporta alle impostazioni di default

3. Lingua.

Selezione della lingua di interfaccia del software

4. Visualizza le icone Guida (Manuale Software) ? e informazioni sul software i.

5. Salva il progetto.

6. Chiude e torna nell'Area globale.

7. Pulsanti di spostamento fra le pagine.



Spostamento fra le pagine di configurazione



Spostamento alla pagina iniziale

8. Descrizione funzioni.

9. Apre la zona in cui vengono visualizzati gli eventuali messaggi di informazione o di errore.






10. Visualizzazione salvataggio file e percorso dove salvato.

Configurazioni comuni

In questa sezione vengono illustrate le configurazioni comuni a più funzioni.

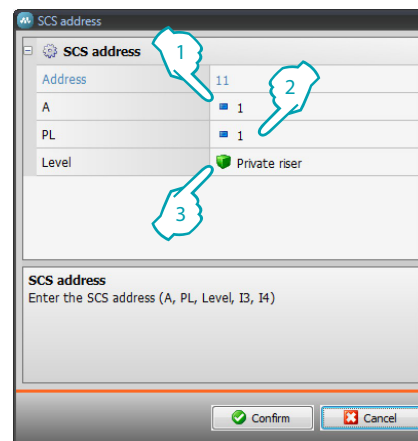
Inserimento oggetti/pagine

Gestione oggetti

	Aggiunge un oggetto
	Elimina un oggetto
	Elimina tutti gli oggetti
	Sposta l'oggetto su
	Sposta l'oggetto giù


Dopo aver aggiunto un oggetto si attiva una maschera per l'inserimento dei suoi dati caratteristici.

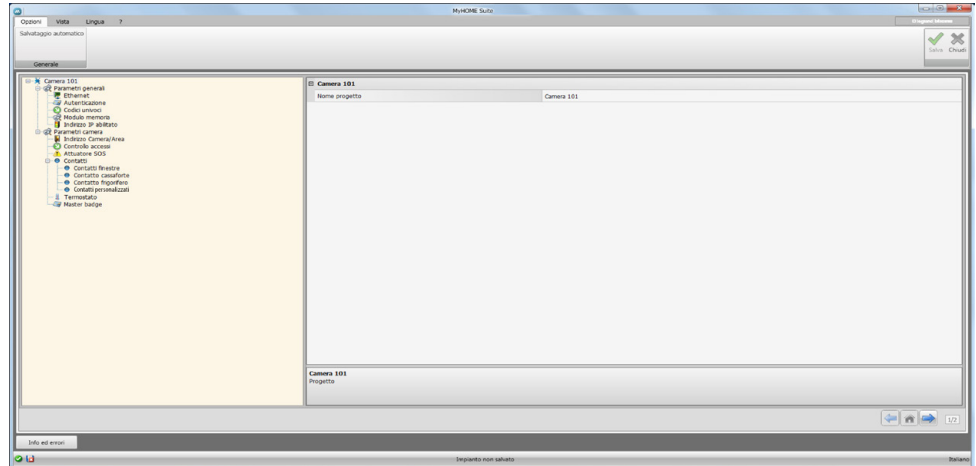
Inserimento indirizzo SCS



1. Inserisci il valore del configuratore d'ambiente A (0 – 10; GEN, AMB, GR).
2. Inserisci il valore del configuratore del punto luce PL (il numero dipende dalla funzione).
3. Seleziona se il livello è Montante privato o BUS locale, nel secondo caso inserire anche i valori I3, I4.

Configurazione progetto

In questa sezione puoi configurare i parametri del dispositivo e successivamente tramite il pulsante  entrare nella schermata di creazione degli scenari.



Inserisci nelle varie zone i dati di configurazione.

Parametri generali

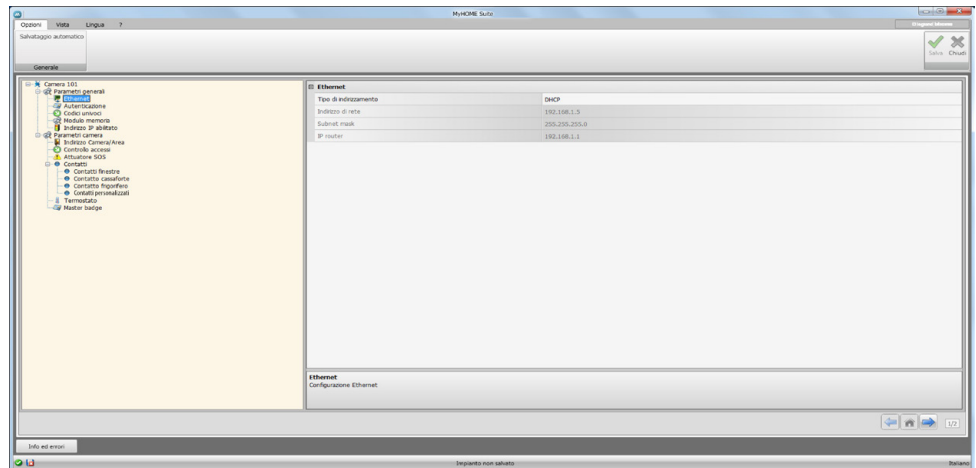
In questa sezione puoi configurare i parametri tecnici per le connessioni di rete.

Ethernet

In questa schermata puoi inserire i parametri di connessione alla rete Ethernet.



Prima di modificare i valori di default, contatta l'amministratore di rete. Valori errati, oltre a non rendere il servizio attivo, possono causare malfunzionamenti nella comunicazione di altre apparecchiature di rete.

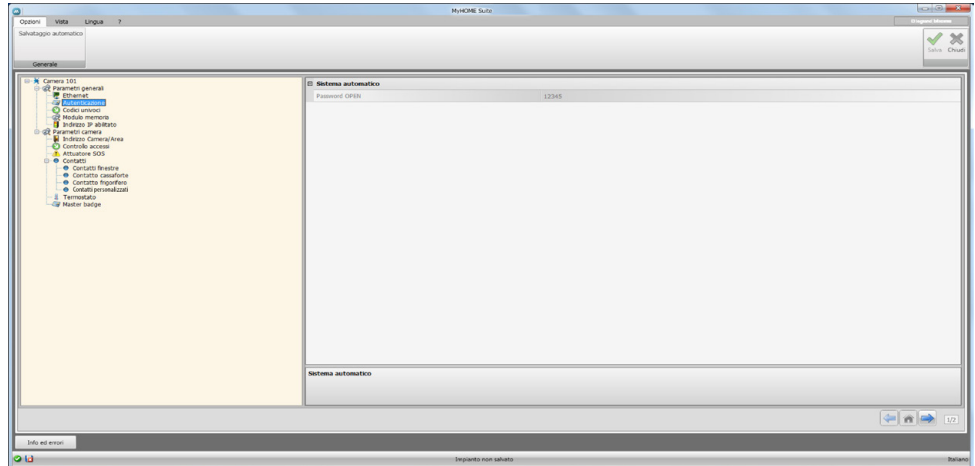


Configurazione:

- **Tipo di indirizzamento:** seleziona se l'indirizzo è di tipo fisso (in questo caso è necessario inserire i parametri sottoriportati), o di tipo dinamico DHCP.
- **Indirizzo IP e Subnet mask:** inserisci i parametri tipici delle reti con protocollo TCP/IP, necessari all'individuazione del dispositivo all'interno della rete locale.
- **IP router:** inserisci l'indirizzo IP dell'eventuale router.

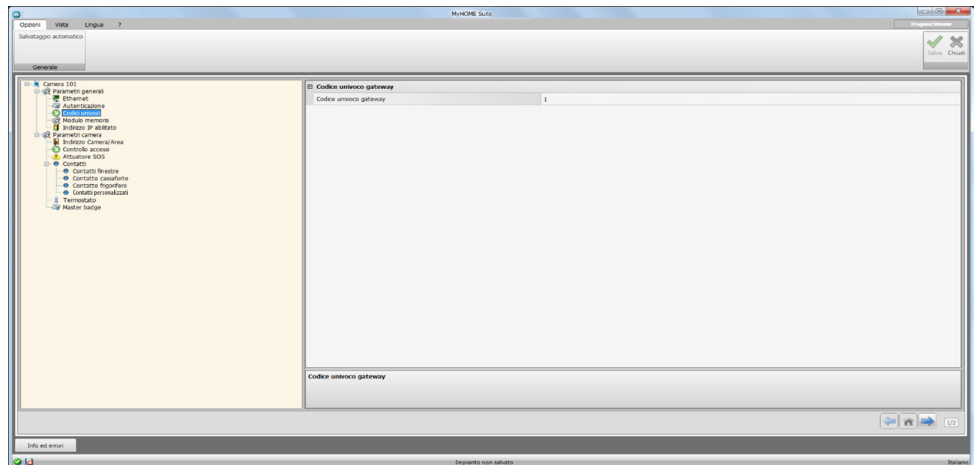
Autenticazione

In questa schermata puoi visualizzare la password precedentemente impostata (di default 12345) per connetterti al dispositivo.



Codici univoci

In questa schermata puoi configurare l'identificativo univoco del dispositivo.

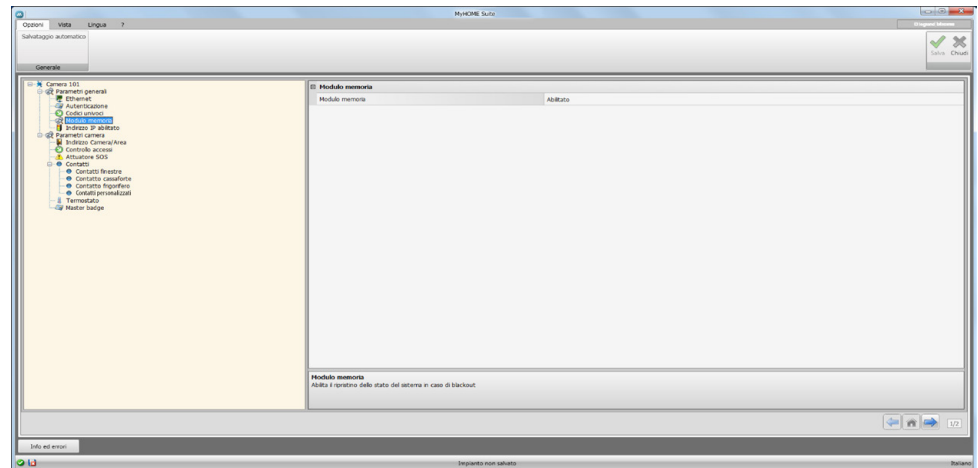


Configurazione:

- **Codice univoco gateway:** inserisci un numero identificativo univoco per dispositivo.

Modulo memoria

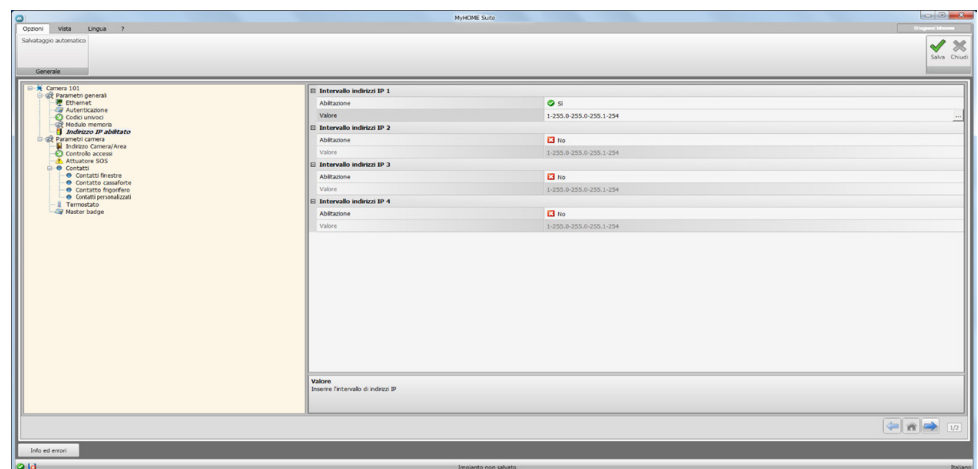
Tra le funzioni di MH201 c'è la possibilità di funzionare anche come modulo memoria. Attivando questa funzione, in caso di mancanza di tensione MH201 manterrà memorizzato lo stato dei dispositivi ad esso associati e lo ripristinerà al ritorno della tensione di rete.



- **Modulo memoria:** abilita/disabilita il ripristino dello stato del sistema.

Indirizzo IP abilitato

In questa schermata puoi inserire fino a 4 intervalli di indirizzi IP che saranno abilitati alla connessione al dispositivo senza doversi identificare tramite password OPEN.



Procedura:

1. Abilita l'intervallo di indirizzi IP.
2. Clicca il tasto .



3. Inserisci l'intervallo di indirizzi di rete da abilitare.
4. Conferma.

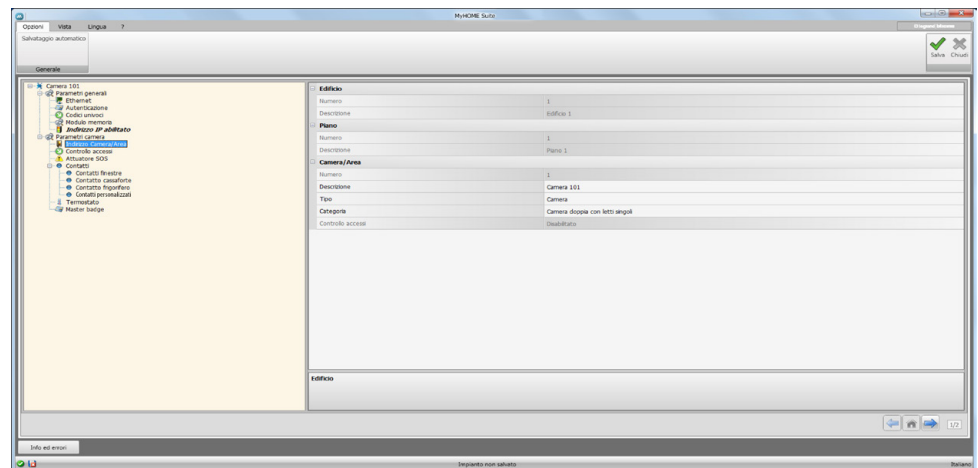
Parametri camera

La configurazione di un sistema per hotel prevede che l'impianto di ogni camera o area comune sia collegato al sistema tramite un modulo scenari IP MH201, devi quindi configurarne correttamente tutte le caratteristiche relative.

Le impostazioni di indirizzo e tipo di **Camera/area** verranno utilizzate dal software di supervisione HotelSupervision per identificarla.

Indirizzo camera/area

All'interno di un complesso alberghiero una camera (o area comune) viene identificata indicando l'edificio, il piano e il numero, puoi inserire anche una descrizione personalizzata.

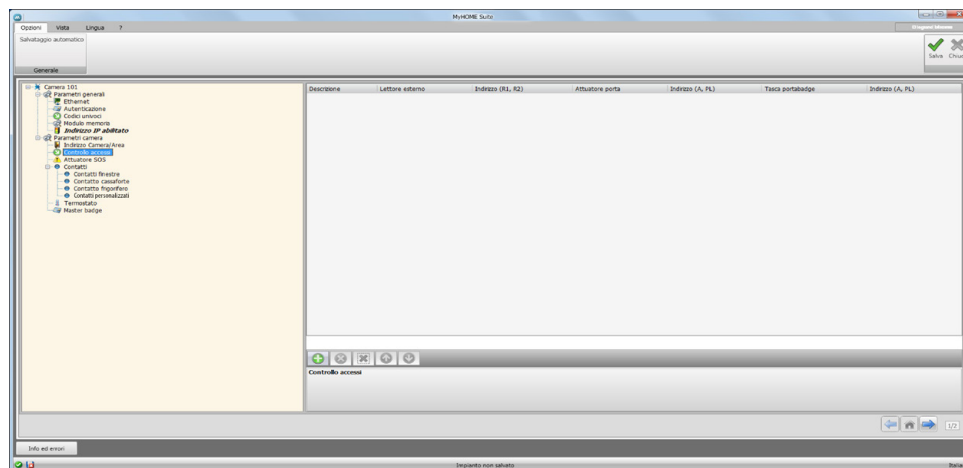


Configurazione:

- **Edificio e Piano:** campi non editabili, perchè impostati nell'area comune del software.
- **Camera/area:** Seleziona il tipo; camera, area comune.
Seleziona la categoria tra quelle proposte.
Imposta nel caso di area comune se l'accesso all'area è a pagamento.

Controllo accessi

Il punto di accesso di una camera può essere predisposto in diversi modi in funzione delle esigenze, i dispositivi che lo caratterizzano devono essere impostati in questa schermata.



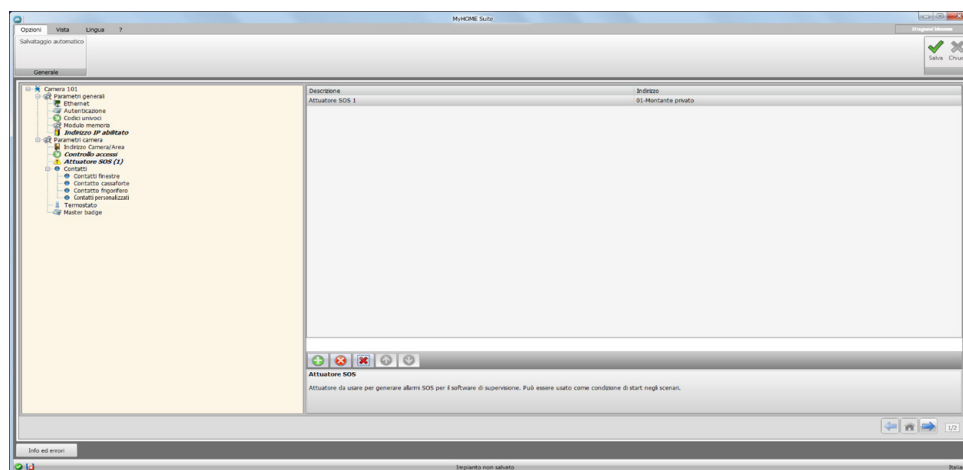
Puoi inserire fino ad 8 ingressi.

Configurazione:

- **Lettore esterno:** abilita l'eventuale presenza di un lettore fuoriporta ed assegnagli il corretto indirizzo (R1, R2 : da 1 a 99).
- **Attuatore porta:** è possibile installare un attuatore per l'apertura elettrica della porta d'ingresso, in questo caso abilita la presenza e l'indirizzo SCS di questo dispositivo (A,PL).
- **Tasca porta badge:** abilita la presenza di un'eventuale tasca porta badge all'interno della camera ed indicane l'indirizzo (A,PL deve essere uguale a R1,R2 del lettore).

Attuatore SOS

In ogni camera puoi installare fino a 3 attuatori di appoggio per generare allarmi di vario tipo a seguito di eventi (ad esempio l'azionamento del tirante della doccia) che verranno segnalati come allarmi SOS dal software di gestione HotelSupervision.



Configurazione:

- **Descrizione e Indirizzo:** inserisci un nome personalizzato e l'indirizzo impiantistico dell'attuatore

Contatti

In questa sezione puoi configurare dei contatti per la segnalazione di determinati eventi o per l'attivazione di scenari o automazioni ecc.

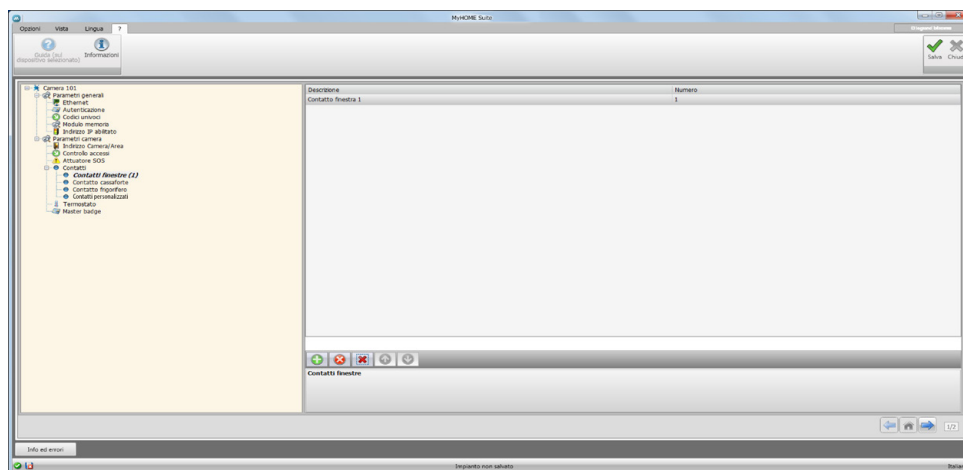
I contatti possono essere di due tipi, che generano segnalazioni in base alla tipologia (esempio contatto finestra che di base genera una segnalazione **Info** cioè reset automatico quando il contatto ritorna al suo stato di default) oppure segnalazioni personalizzabili in base alle tue esigenze (esempio contatto personalizzato tipologia **Finestra** che genera una segnalazione **Avviso** con reset da software).



l'interfaccia contatti utilizzata per generare la segnalazione, deve essere opportunamente configurata con la modalità "Contatto"

CONTATTI FINESTRE

In questa schermata puoi inserire fino a 3 contatti finestra. Questa tipologia genera una segnalazione all'apertura della finestra che viene resettata in automatico quando si chiude.

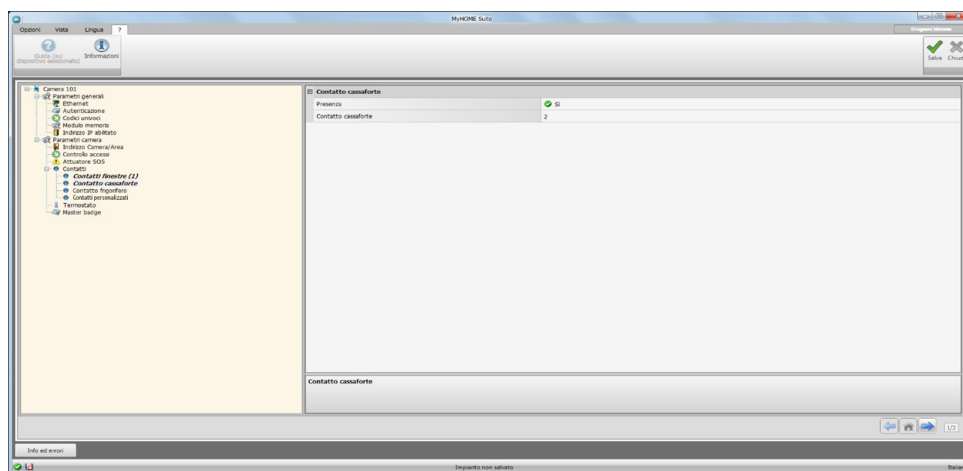


Configurazione:

- **Numero:** inserisci il numero identificativo del contatto sull'impianto.

CONTATTO CASSAFORTE

In questa schermata puoi definire il contatto cassaforte. Dopo 3 minuti da quando l'ospite è uscito dalla camera, e la cassaforte viene aperta, questa tipologia genera una segnalazione che dovrà essere resettata esclusivamente via software.



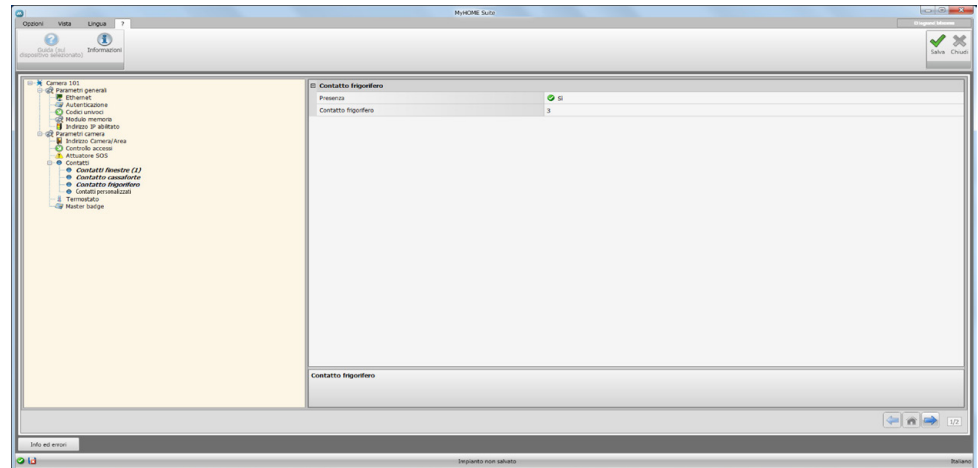
Configurazione:

- **Presenza:** imposta se il contatto è presente nella camera.
- **Contatto cassaforte:** inserisci il numero identificativo del contatto sull'impianto.

CONTATTO FRIGORIFERO

In questa schermata puoi definire il contatto frigorifero. Dopo 3 minuti da quando l'ospite è uscito dalla camera e se il frigorifero viene aperto, questa tipologia genera una segnalazione che viene resettata alla chiusura.

Le segnalazioni generate da questo contatto e da quello cassaforte vengono registrati nel registro eventi del software di supervisione.



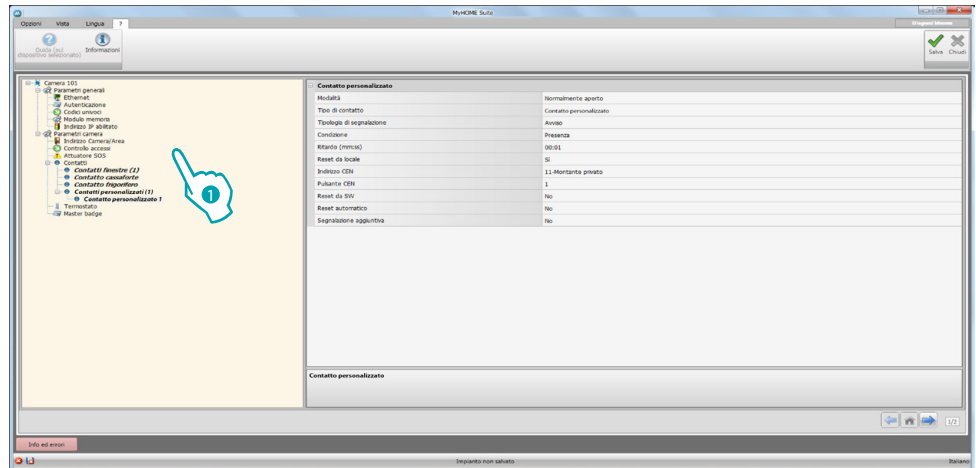
Configurazione:

- **Presenza:** imposta se il contatto è presente nella camera.
- **Contatto frigorifero:** inserisci il numero identificativo del contatto sull'impianto.

CONTATTI PERSONALIZZATI

In questa schermata puoi inserire dei contatti ed in base alla tipologia configurare i parametri che influiranno sulla segnalazione visualizzata sul software di supervisione. Questa tipologia di contatti può essere anche usata come condizione di **START** nella creazione degli scenari.

Inserisci un contatto, attribuisigli un numero identificativo, una volta definito l'indirizzo del contatto, selezionalo nella struttura ad albero (1) per configurare i dettagli.



Configurazione:

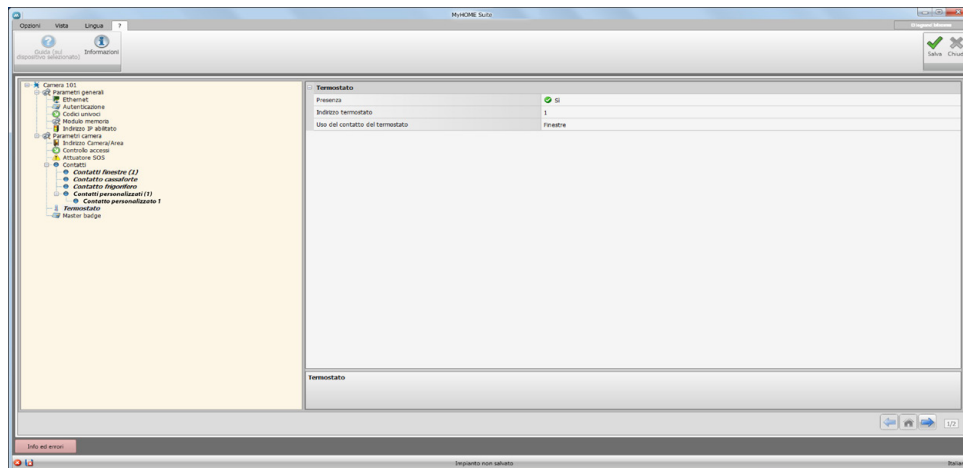
- **Modalità:** seleziona lo stato di default del contatto tra normalmente aperto e normalmente chiuso.
- **Tipo di contatto:** seleziona la tipologia che identifica il contatto e di conseguenza la rappresentazione grafica della segnalazione mostrata nel software di supervisione.
- **Tipologia di segnalazione:**
 - **Info:** genera una segnalazione ⓘ la cui comparsa non è da considerare un allarme ma il monitoraggio è comunque utile. Il reset è di tipo automatico e viene eseguito quando il contatto ritorna al suo stato di default. Non lascia traccia nel registro eventi del software di supervisione.
 - **Avviso:** genera una segnalazione ⚠ la cui comparsa è da considerare un avviso. Il reset è configurabile (vedi parametri successivi). La segnalazione viene registrata nel registro eventi del software di supervisione.
 - **Allarme:** genera una segnalazione ⚠ la cui comparsa è da considerare un allarme e un avviso sonoro. Il reset è configurabile (vedi parametri successivi). La segnalazione viene registrata nel registro eventi del software di supervisione.

Le impostazioni seguenti sono attive solo per le tipologie avviso e allarme

- **Condizione:** condizione che invia la segnalazione:
 - **Sempre:** nessuna condizione, l'invio avviene in tutti i casi
 - **Presenza:** l'invio avviene quando il badge è inserito nella tasca porta badge
 - **Nessuna presenza:** l'invio avviene quando il badge non è inserito nella tasca porta badge
- **Ritardo:** puoi impostare il tempo che trascorre tra la lettura del badge e l'inserimento nel portabadge senza che venga inviata una segnalazione a seguito del cambio stato di questo contatto oppure il tempo che trascorre dalla rimozione del badge in cui il contatto può essere aperto e chiuso senza che venga inviata segnalazione a seguito del cambio di stato di questo contatto.
- **Reset locale:** puoi impostare un comando CEN (indirizzo e pulsante) per eseguire il reset della segnalazione da locale.
- **Reset da software:** puoi abilitare la possibilità di resettare la segnalazione dal software di supervisione
- **Reset automatico:** puoi abilitare il reset della segnalazione quando il contatto ritorna al suo stato di default.
- **Segnalazione aggiuntiva:** puoi abilitare il lampeggio del lettore badge quando la segnalazione è attiva.

Termostato

All'interno della camera ci possono essere uno o più termostati; in questa schermata puoi configurarne uno per utilizzare la funzione di stato del contatto locale.

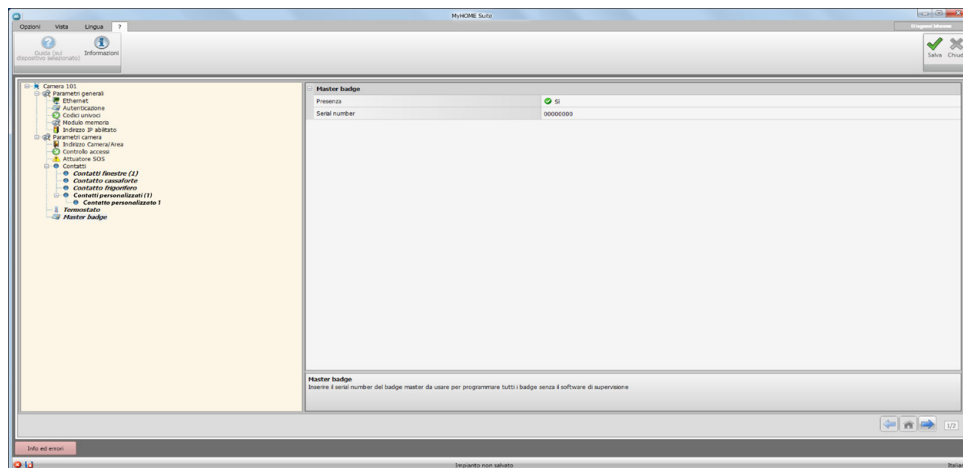


Configurazione:

- **Presenza:** imposta presenza per utilizzare la funzione
- **Indirizzo termostato:** imposta l'indirizzo del termostato
- **Uso del contatto del termostato:** imposta l'uso del contatto e di conseguenza la rappresentazione grafica della segnalazione mostrata nel software di supervisione.


Master Badge

In questa schermata puoi impostare la presenza di un Master Badge che permetterà la programmazione di altri badge per gli ospiti della camera senza software di gestione (è possibile utilizzare lo stesso Master Badge per tutte le camere).



Configurazione:

- **Presenza:** imposta la presenza di un Master Badge
- **Serial number:** inserisci il serial number del badge programmato come master

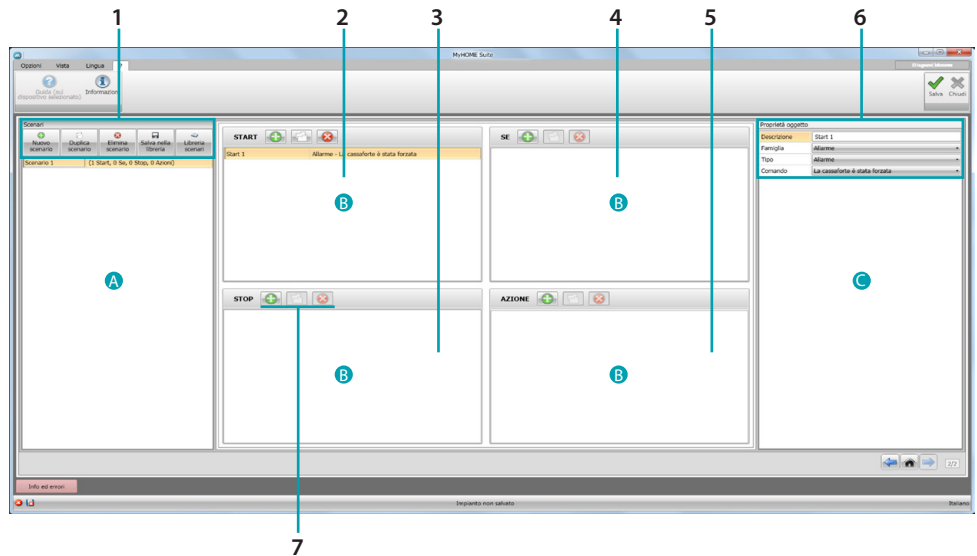
Clicca il pulsante  per entrare nell'area scenari.

Scenari






In questa sezione puoi creare scenari più o meno complessi a fronte di eventi che accadono nella camera di albergo. Puoi anche richiamare gli scenari creati tramite comandi (configurati M=CEN) oppure dal software di supervisione.

Schermata scenari

La schermata si divide essenzialmente in 3 zone principali: nella zona (A) puoi gestire gli scenari e salvarli in libreria, nella zona (B) ci sono i campi di inserimento dove puoi inserire gli oggetti che opportunamente configurati (C) formeranno lo scenario.



1. Scenari.

	Nuovo scenario: crea un nuovo scenario
	Duplica scenario: duplica uno scenario esistente
	Elimina scenario: elimina lo scenario selezionato
	Salva nella libreria: salva lo scenario creato in una libreria in questo modo puoi utilizzarlo anche per altri progetti
	Libreria scenari: apre la libreria dove sono contenuti e ordinati in cartelle gli scenari salvati in precedenza

2. Campo di inserimento **START**

In questo campo puoi inserire gli oggetti per definire l'evento/i che attiveranno lo scenario.

3. Campo di inserimento **STOP**.

In questo campo puoi inserire gli oggetti per definire l'evento che bloccherà la sequenza di azioni presente nel campo **AZIONE**.

Attenzione: gli eventi impostati nel campo **STOP** congelano l'esecuzione dello scenario; quindi le azioni già eseguite non subiscono variazione, quelle che devono ancora essere eseguite non avvengono e le azioni che sono iniziate prima del comando di stop, ed hanno un comando temporizzato, finiranno comunque il loro ciclo.

4. Campo di inserimento **SOLO SE**

In questo campo puoi inserire gli oggetti per definire uno stato che costituisce una restrizione all'esecuzione dello scenario.




5. Campo di inserimento **AZIONE**.

In questo campo puoi inserire gli oggetti per definire l'azione o la sequenza di azioni da compiere.

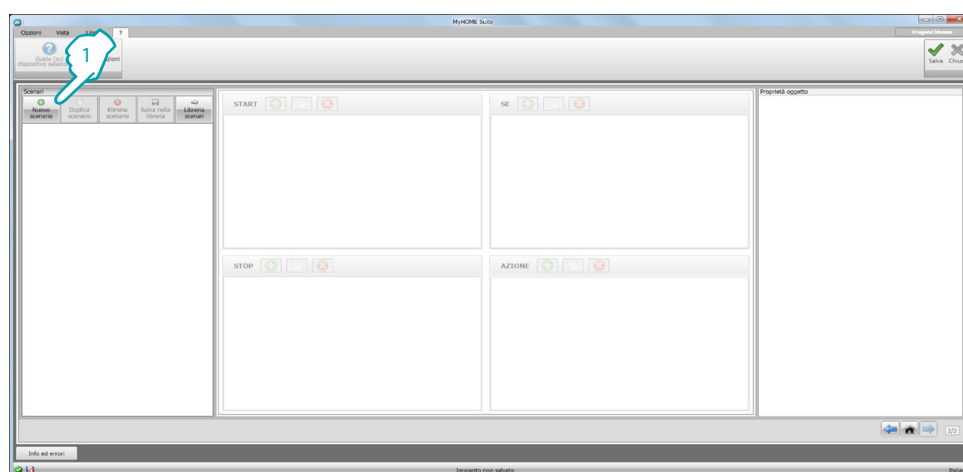
6. Proprietà oggetto
in questa finestra puoi configurare l'oggetto inserito.

Descrizione Start 1	Descrizione oggetto
Famiglia Allarme	Famiglia di appartenenza
Tipo Allarme	Tipologia (solo alcuni oggetti)
Comando La cassaforte è stata forzata	Comando che esegue l'oggetto (il comportamento varia in base al campo di inserimento in cui è stato inserito)

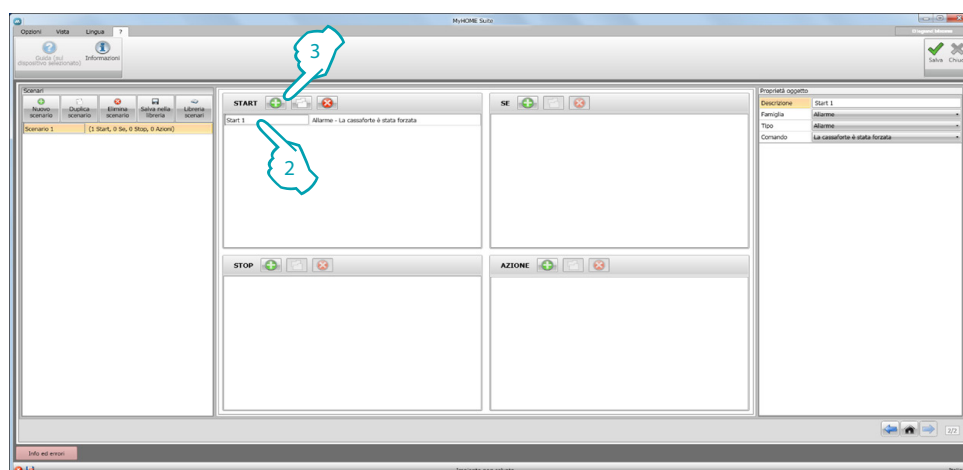
7. Per ogni campo di inserimento puoi:

	Aggiungere un oggetto
	Copiare un oggetto
	Eliminare un oggetto

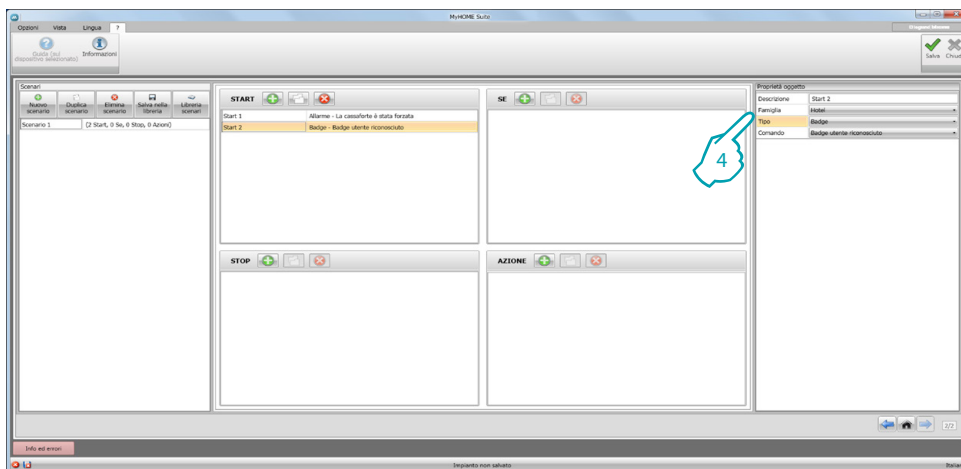
Creazione scenario



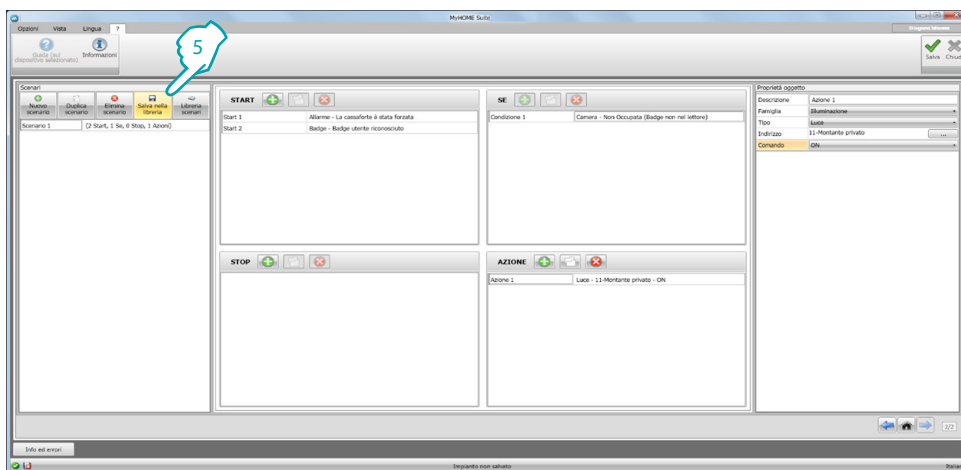
1. Clicca per creare lo scenario



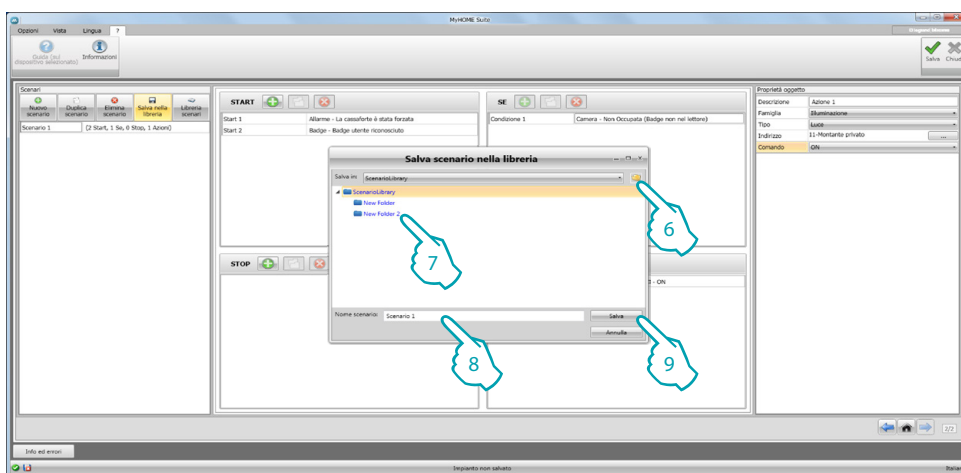
2. In automatico il software inserisce un oggetto nel campo **START**, puoi modificarlo o
3. In alternativa puoi inserirne uno nuovo



4. Tramite i menù a tendina della finestra **Proprietà oggetto**, definiscilo selezionando in sequenza la famiglia, il tipo e il comando



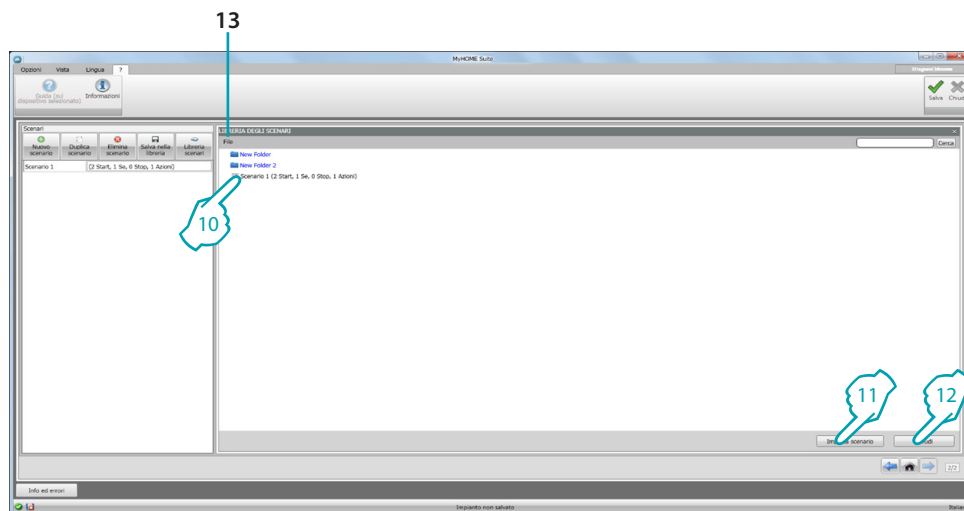
5. Dopo aver completato lo scenario puoi salvarlo nella libreria per utilizzarlo eventualmente in altri progetti



6. Crea una cartella dove archiviare lo scenario (opzionale)
7. Selezionala
8. Inserisci un nome
9. Clicca per salvare

Cliccando il tasto destro sulla cartella puoi utilizzare le funzioni di **Nuova**, **Elimina** e **Rinomina cartella**.

lo scenario è ora disponibile nella libreria, per importarlo in nuovi progetti:

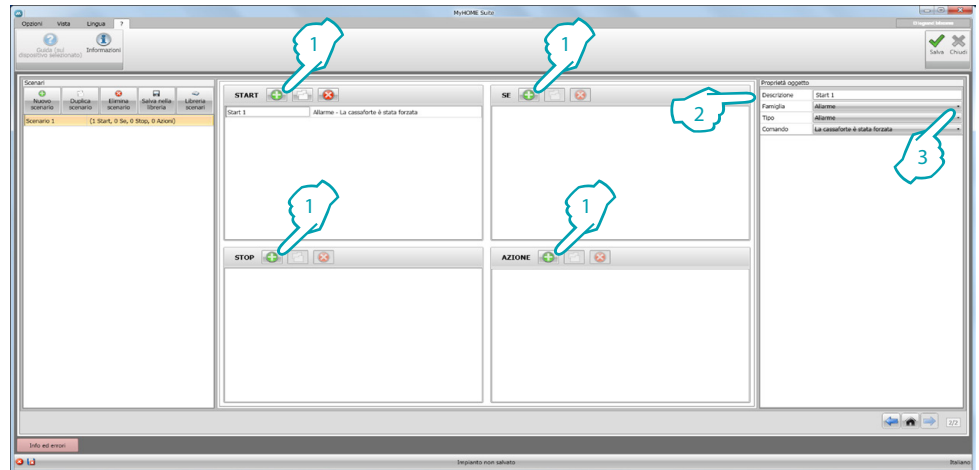


10. Seleziona lo scenario nella relativa cartella
11. Clicca per importarlo
12. Terminata la procedura, clicca per chiudere la libreria
13. Tramite il menù a tendina puoi gestire le cartelle e gli scenari (**Nuovo**, **Elimina** e **Rinomina**).

Oggetti

In questo capitolo vengono descritti gli oggetti (organizzati in famiglie) e la loro configurazione, che puoi utilizzare per comporre lo scenario.

Inserimento di un oggetto



1. Clicca il pulsante per inserire un oggetto nel campo desiderato
2. Inserisci una descrizione
3. Seleziona la famiglia di appartenenza e di conseguenza la tipologia ed il comando da attuare nel campo in cui è stato inserito l'oggetto

Configurazione oggetto

Le famiglie a disposizione variano in base al campo di inserimento in cui intendi inserire l'oggetto:

FAMIGLIA	START	SOLO SE	STOP	AZIONE
Allarme	●		●	●
Automazione				●
Ritardo				●
Contatti	●	●	●	
Hotel	●	●	●	●
Illuminazione	●	●	●	●
Scenari				●
Scenari programmati	●		●	
Comandi speciali				●
Termoregolazione	●	●	●	●
Tempo	●	●	●	



Alcuni oggetti pur appartenendo alla stessa famiglia e tipologia, in base al campo di inserimento hanno comandi differenti.

Famiglia Allarme

Questa famiglia comprende l'oggetto allarme che rappresenta gli allarmi che vengono generati all'interno della camera.

Configurazione ALLARME

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Start 1
2	Famiglia Allarme
3	Tipo Allarme
4	Comando La cassaforte è stata forzata

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. COMANDO
Seleziona il tipo di allarme da utilizzare per lo scenario

Famiglia Automazione

Questa famiglia comprende gli oggetti che gestiscono un'automazione.

Configurazione SERRANDA, TENDA, VENTILATORE, PRESA COMANDATA e SERRATURA AUTOMAZIONE

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Azione 1
2	Famiglia Automazione
3	Tipo Serranda
4	Indirizzo 11-Montante privato
5	Comando SU

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona il tipo di comando che esegue l'oggetto

Configurazione SERRANDA AVANZATA

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Azione 1
2	Famiglia Automazione
3	Tipo Serranda avanzata
4	Indirizzo 11-Montante privato
5	Comando Vai al livello
	Livello serranda 1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Vai al livello: porta la serranda al livello impostato.
Su/Giù avanzato: alza/abbassa la serranda dei passi impostati.
STOP avanzato: nel caso in cui la serranda è ferma, questo comando la porta ad un livello di preset. Il livello di PRESET è configurato sull'oggetto.
Su/Giù passo passo: alza/abbassa totalmente la serranda con andamento passo passo.

Configurazione TENDA AVANZATA

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Azione 1
2	Famiglia Automazione
3	Tipo Tenda avanzata
4	Indirizzo 11-Montante privato
5	Comando Vai al livello
	Livello Tenda 1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Vai al livello: porta la tenda al livello impostato.
Apri/Chiudi avanzato: alza/abbassa la tenda dei passi impostati.
STOP avanzato: nel caso in cui la tenda è ferma, questo comando la porta ad un livello di preset. Il livello di PRESET è configurato sull'oggetto.
Apri/Chiudi passo passo: alza/abbassa totalmente la tenda con andamento passo passo.

Famiglia Ritardo

Questa famiglia comprende l'oggetto **RITARDO** che imposta un tempo di attesa prima dell'esecuzione di una nuova azione o tra due azioni.

Configurazione RITARDO

Proprietà oggetto	
1	Descrizione: Azione 1
2	Famiglia: Ritardo
3	Tipo: Ritardo
4	Ritardo (sec.): 1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. COMANDO
Seleziona il ritardo in secondi

Famiglia Contatti

Questa famiglia comprende l'oggetto contatti che rappresenta le segnalazioni provenienti dai contatti presenti nella camera.

In questa famiglia, possono essere inseriti solo i contatti che sono stati configurati in [CONTATTI PERSONALIZZATI](#)

Configurazione CONTATTI

Proprietà oggetto	
1	Descrizione: Condizione 1
2	Famiglia: Contatti
3	Tipo: Contatto
4	Indirizzo: 1
5	Comando: Aperto

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Inserisci il numero identificativo del contatto sull'impianto
5. COMANDO
seleziona lo stato del contatto (aperto/chiuso)

Famiglia Hotel

Questa famiglia comprende gli oggetti per la gestione della camera d'albergo

Configurazione CAMERA e BADGE

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Start 1
2	Famiglia Hotel
3	Tipo Camera
4	Comando Disponibile

Proprietà oggetto	
	Descrizione Start 1
	Famiglia Hotel
	Tipo Badge
4	Comando Badge utente riconosciuto

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto (camera, badge)
4. COMANDO
Comando camera: seleziona lo stato della camera
Comando badge: seleziona se il badge riconosciuto è quello dell'utente dello staf o entrambi

Famiglia Illuminazione

Questa famiglia comprende gli oggetti che possono avere stati di ON e OFF

Configurazione LUCE

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Start 1
2	Famiglia Illuminazione
3	Tipo Luce
4	Indirizzo 11-Montante privato
5	Comando OFF

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona il tipo di comando che esegue l'oggetto

Configurazione LUCI TEMPORIZZATE (solo campo AZIONE)

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Azione 1
2	Famiglia Illuminazione
3	Tipo Luci temporizzate
4	Indirizzo 11-Montante privato
5	Comando ON per 1 min

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona il tipo di comando che esegue l'oggetto ed il tempo di durata (fisso o personalizzato)

Configurazione DIMMER 100 (campo SOLO SE)

Proprietà oggetto		
1	Descrizione	Condizione 1
2	Famiglia	Illuminazione
3	Tipo	Dimmer 100
4	Indirizzo	11-Montante privato
5	Comando	ON al Livello
6	Condizione	Maggiore
	Livello	1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona il tipo di comando che esegue l'oggetto
6. CONDIZIONE (ON al livello)
Imposta il valore del livello di illuminazione (Maggiore/Minore/Valore)

Configurazione DIMMER 100 (campo AZIONE)

Proprietà oggetto		
1	Descrizione	Azione 1
2	Famiglia	Illuminazione
3	Tipo	Dimmer 100
4	Indirizzo	11-Montante privato
5	Comando	Vai al livello
	Livello	1
	Tempo (sec.)	1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
ON/OFF: seleziona il tipo di comando
Vai a livello: imposta il valore del livello di illuminazione e il tempo di durata

Famiglia Scenari

Questa famiglia comprende gli oggetti che possono generare scenari

Configurazione SCENARI

Proprietà oggetto		
1	Descrizione	Azione 1
2	Famiglia	Scenari
3	Tipo	Modulo scenari
4	Indirizzo	11-Montante privato
5	Comando	Scenario
6	Pulsante	1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona la modalità di comando
6. PULSANTE
Seleziona il pulsante relativo allo scenario da attivare

Famiglia Scenari programmati

Questa famiglia comprende gli oggetti che possono generare scenari

Configurazione SCENARI PROGRAMMATI

Proprietà oggetto		
1	Descrizione	Start 1
2	Famiglia	Scenari programmati
3	Tipo	GEN
4	Indirizzo	11-Montante privato
5	Comando	Inizio pressione
6	Pulsante	1

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona la modalità di comando
6. PULSANTE
Seleziona il pulsante relativo allo scenario da attivare

Famiglia Comandi speciali

Questa famiglia comprende l'oggetto **BLOCCA/SBLOCCA ATTUATORE** che consente di bloccare/sbloccare l'azione che un attuatore sta eseguendo

Configurazione **BLOCCA SBLOCCA ATTUATORE**

Proprietà oggetto	
1	Descrizione: Azione 1
2	Famiglia: Comandi speciali
3	Tipo: Blocca/Sblocca attuatore
4	Indirizzo: 11-Montante privato
5	Comando: Blocca

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo SCS dell'oggetto
5. COMANDO
Seleziona la modalità di comando

Famiglia Termoregolazione

Questa famiglia comprende gli oggetti relativi all'impianto Termoregolazione

Configurazione **TERMOSTATO**

Proprietà oggetto	
1	Descrizione: Start 1
2	Famiglia: Termoregolazione
3	Tipo: Termostato
4	Indirizzo: 1
5	Comando: Contatto: Aperto

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo del termostato
5. COMANDO
Seleziona la modalità di comando

Configurazione TERMOSTATO (campo AZIONE)

Proprietà oggetto	
1	Descrizione: Azione 1
2	Famiglia: Termoregolazione
3	Tipo: Termostato
4	Indirizzo: 1
5	Comando: COMFORT Riscaldamento

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. INDIRIZZO
Seleziona l'indirizzo del termostato
5. COMANDO
Seleziona la modalità di comando tra:

- **CONFORT Riscaldamento/Raffrescamento:**
imposta alla temperatura che l'utente ha programmato come CONFORT cambiando anche l'impostazione dell'impianto (riscaldamento/raffrescamento).

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	COMFORT Riscaldamento

- **CONFORT Riscaldamento/Raffrescamento Combinato:**
imposta il termostato nella modalità commutazione automatica per commutare automaticamente tra le funzioni di riscaldamento e di raffrescamento a seconda della temperatura misurata.

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	Comfort Risc/Raffr combinato

- **CONFORT Generico:**
imposta alla temperatura che l'utente ha programmato come CONFORT senza cambiare l'impostazione dell'impianto (riscaldamento/raffrescamento)

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	COMFORT Generico

- **ECO Riscaldamento/Raffrescamento;**
- **ECO Riscaldamento/Raffrescamento Combinato;**
- **ECO Generico:**
stessa funzione dei precedenti comandi ma con modalità ECO; la modalità ECO e CONFORT, differiscono solo per il diverso livello di temperatura che viene impostato

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	ECO Riscaldamento

- **OFF;**
- **ANTIGELO;**
- **PROTEZIONE Raffrescamento;**
- **ANTIGELO/PROTEZIONE Riscaldamento/Raffrescamento combinato;**
- **Antigelo/Protezione Generico:**
imposta alla temperatura programmata

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	OFF

- **Impostazione Manuale Riscaldamento/Raffrescamento:**
imposta una temperatura fissa sull'impianto cambiando anche la modalità di funzionamento (Riscaldamento/Raffrescamento) in base alla scelta

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	Impostazione manuale Riscaldamento
Temperatura (°C)	3,0

- **Imposta Manuale Riscaldamento/Raffrescamento Combinato:**
imposta il termostato nella modalità commutazione automatica per commutare automaticamente tra le funzioni di riscaldamento e di raffrescamento per mantenere la temperatura impostata

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	Impostazione manuale Risc/Raffr combinato
Temperatura (°C)	3,0

- **Imposta Manuale Generico:**
imposta una temperatura fissa sull'impianto mantenendo la modalità di funzionamento (Riscaldamento/Raffrescamento) attiva in quel momento

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	Impostazione manuale Generico
Temperatura (°C)	3,0

- **LOCAL BUTTON:**
abilita/disabilita i tasti del termostato presente nella stanza

Proprietà oggetto	
Descrizione	Azione 1
Famiglia	Termoregolazione
Tipo	Termostato
Indirizzo	1
Comando	LOCAL BUTTON
Enabling	Enabled

Famiglia Tempo

Questa famiglia comprende gli oggetti che consentono di specificare un periodo temporale
Configurazione **ORA** (campo **START** e **STOP**)

1	Descrizione	Start 1
2	Famiglia	Tempo
3	Tipo	Ora
4	Comando	Ora
5	Tempo	00:00

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. COMANDO
Seleziona la modalità di comando tra **Ora**, **Ora e data** e **Ora e giorni della settimana**
5. TEMPO
A – **Ora**: inserisci l'ora,

00:00	01:00	02:00	03:00
04:00	05:00	06:00	07:00
08:00	09:00	10:00	11:00
12:00	13:00	14:00	15:00
16:00	17:00	18:00	19:00
20:00	21:00	22:00	23:00

B – **Ora e data**: inserisci l'ora e la data

22/10/2014	00:00	01:00	02:00	03:00
04:00	05:00	06:00	07:00	
08:00	09:00	10:00	11:00	
12:00	13:00	14:00	15:00	
16:00	17:00	18:00	19:00	
20:00	21:00	22:00	23:00	

C – **Ora e giorni della settimana**: inserisci l'ora e il giorno della settimana

<input type="checkbox"/> Lu	<input type="checkbox"/> Ma	<input type="checkbox"/> Me	<input type="checkbox"/> Gi	<input type="checkbox"/> Ve	<input type="checkbox"/> Sa	<input type="checkbox"/> Do
00:00	01:00	02:00	03:00	04:00	05:00	06:00
07:00	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00
14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00
21:00	22:00	23:00				

Configurazione ORA (campo SOLO SE)

Proprietà oggetto	
1	Descrizione Condizione 1
2	Famiglia Tempo
3	Tipo Ora
4	Comando Ora
5	Condizione Maggiore
6	Tempo 00:00

1. DESCRIZIONE
Inserisci una descrizione
2. FAMIGLIA
Famiglia di appartenenza oggetto
3. TIPO
Tipologia oggetto
4. COMANDO
Seleziona la modalità di comando tra **Ora**, **Ora e data** e **Ora e giorni della settimana**
5. CONDIZIONE
Seleziona la condizione (**Maggiore/Minore/Intervallo**) da applicare al valore impostato nella voce tempo
6. TEMPO (**Intervallo**)
A – **Ora**: inserisci l'intervallo orario

Proprietà oggetto	
Descrizione	Condizione 1
Famiglia	Tempo
Tipo	Ora
Comando	Ora
Condizione	Intervallo
A	Da 00:00
	A 00:00

B – **Ora e data**: inserisci l'intervallo orario e di data

Proprietà oggetto	
Descrizione	Condizione 1
Famiglia	Tempo
Tipo	Ora
Comando	Ora e data
Condizione	Intervallo
B	Da 23/10/2014 00:00
	A 23/10/2014 00:00

C – **Ora e giorni della settimana**: inserisci l'intervallo orario e i giorni della settimana

Proprietà oggetto	
Descrizione	Condizione 1
Famiglia	Tempo
Tipo	Ora
Comando	Ora e giorni della settimana
Condizione	Intervallo
C	Da 00:00
	A 00:00

Esempio di scenari

Nell'esempio che segue verrà illustrato come configurare uno scenario da attivare all'entrata del cliente in camera e uno all'uscita.

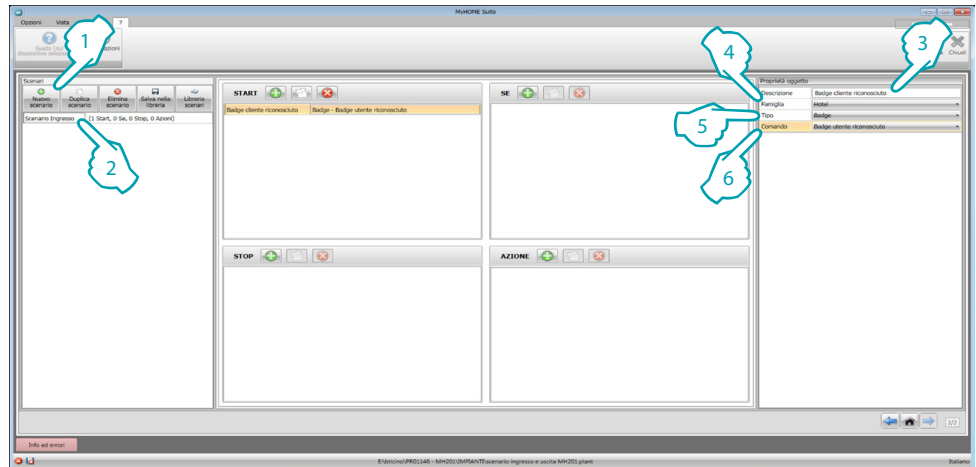
Quando il cliente inserisce il badge e viene riconosciuto, si accende una luce di cortesia per 3 minuti, viene attivato un on generale (es. accensione luce principale più condizionatore più televisore) e si alza la tapparella. Tutto questo è condizionato dal fatto che la camera non sia occupata (badge nel portabadge).

Successivamente quando il cliente esce ed estrae il badge dal portabadge, si chiude la tapparella, si accende la luce di cortesia e dopo 3 minuti viene attivato un off generale.

Puoi prevedere inoltre la possibilità di fermare lo scenario di uscita se durante l'esecuzione, viene inserito il badge nel lettore.

	CAMPO START	CAMPO AZIONE	CAMPO SOLO SE	CAMPO STOP
E N T R A T A	quando: - badge cliente riconosciuto	esegui: - accensione luce cortesia - on generale - alza tapparella	solo se: - la camera non è occupata	si interrompe quando:
U S C I T A	- cliente estrae badge da portabadge	- accensione luce cortesia - off generale - abbassa tapparella		- cliente inserisce badge nel portabadge

Dopo aver configurato i [parametri](#) nell'area globale del software, entra nell'area specifica per creare lo scenario

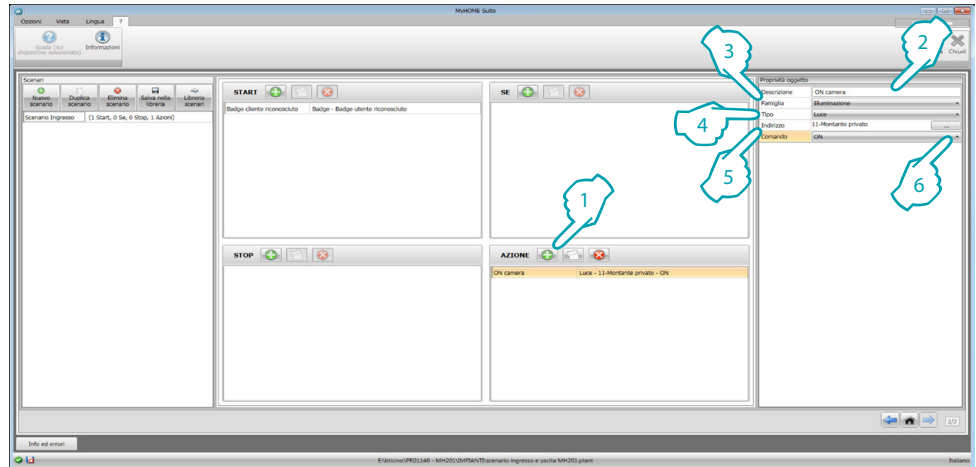


1. Aggiungi uno scenario
2. Inserisci un nome per lo scenario

Puoi iniziare ora a costruire lo scenario inserendo nel campo start l'oggetto [Hotel - Badge](#) e configurandolo in modo che lo scenario venga avviato quando il badge viene riconosciuto

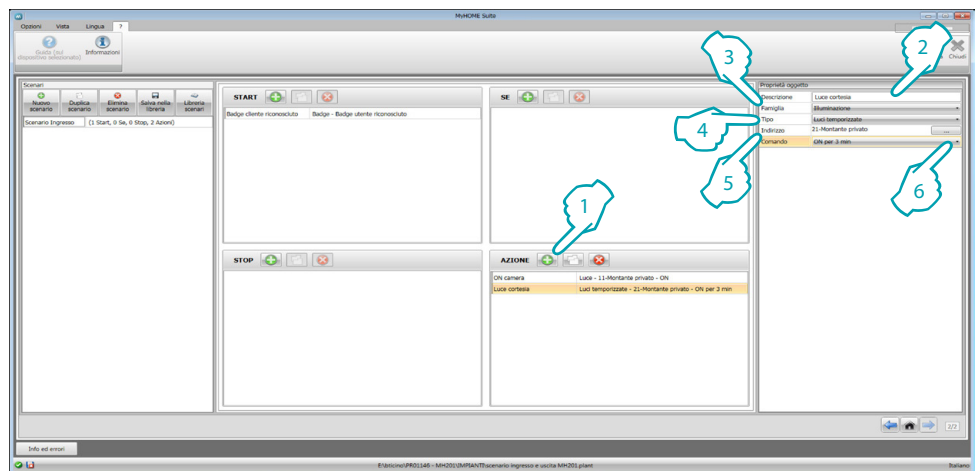
3. Inserisci una descrizione per l'oggetto
4. Seleziona la famiglia [Hotel](#)
5. Seleziona la tipologia [Badge](#)
6. Seleziona il comando **badge utente riconosciuto**

Dopo aver configurato l'evento che attiva lo scenario, puoi impostare le azioni che verranno eseguite cioè on generale, accensione luce cortesia e SU tapparella.
A questo scopo puoi utilizzare l'oggetto **Illuminazione - Luce**



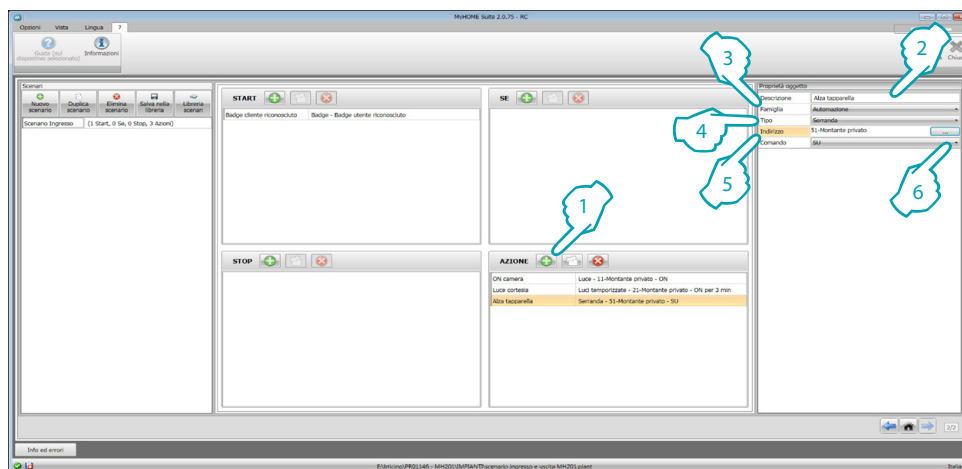
1. Clicca per aggiungere un oggetto
2. Inserisci una descrizione per l'oggetto
3. Seleziona la famiglia **Illuminazione**
4. Seleziona la tipologia **Luce**
5. Inserisci l'indirizzo **11**
6. Seleziona il comando **ON**

Inserisci ora l'oggetto **Illuminazione - Luci temporizzate** per attivare la luce di cortesia per 3 minuti



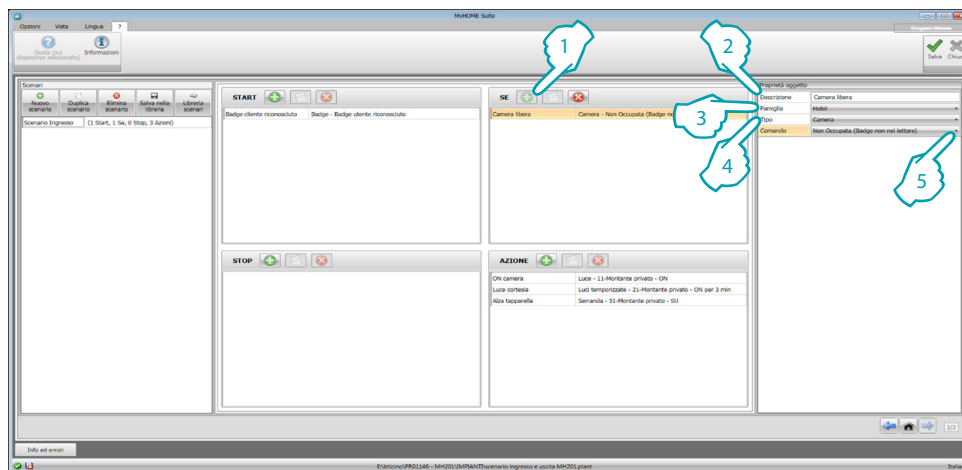
1. Clicca per aggiungere un oggetto
2. Inserisci una descrizione per l'oggetto
3. Seleziona la famiglia **Illuminazione**
4. Seleziona la tipologia **Luci temporizzate**
5. Inserisci l'indirizzo **21**
6. Seleziona il comando **ON per 3 min**

Inserisci poi l'oggetto **Automazione – Serranda** per alzare la tapparella



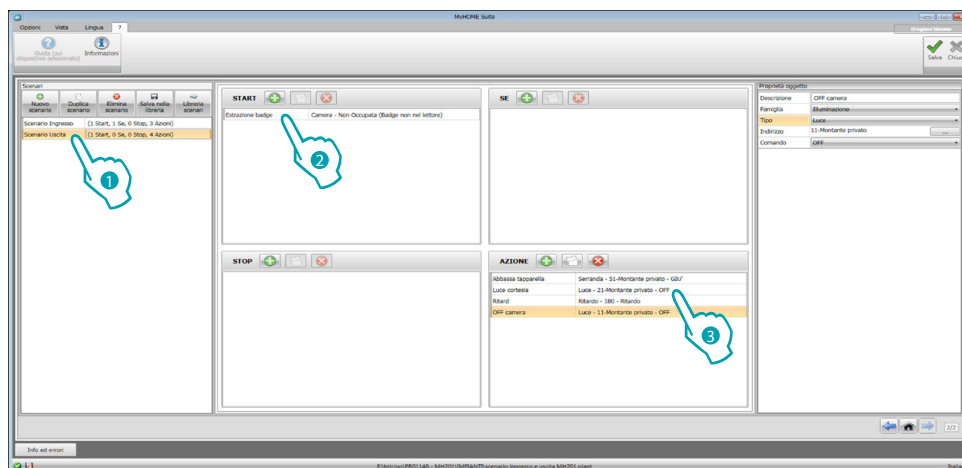
1. Clicca per aggiungere un oggetto
2. Inserisci una descrizione per l'oggetto
3. Seleziona la famiglia **Automazione**
4. Seleziona la tipologia **Serranda**
5. Inserisci l'indirizzo **51**
6. Seleziona il comando **SU**

Imposta ora la limitazioni all'esecuzione dello scenario e cioè che la camera sia libera. Puoi utilizzare a questo scopo l'oggetto **Hotel – Camera** e inserirlo nel campo **SOLO SE**

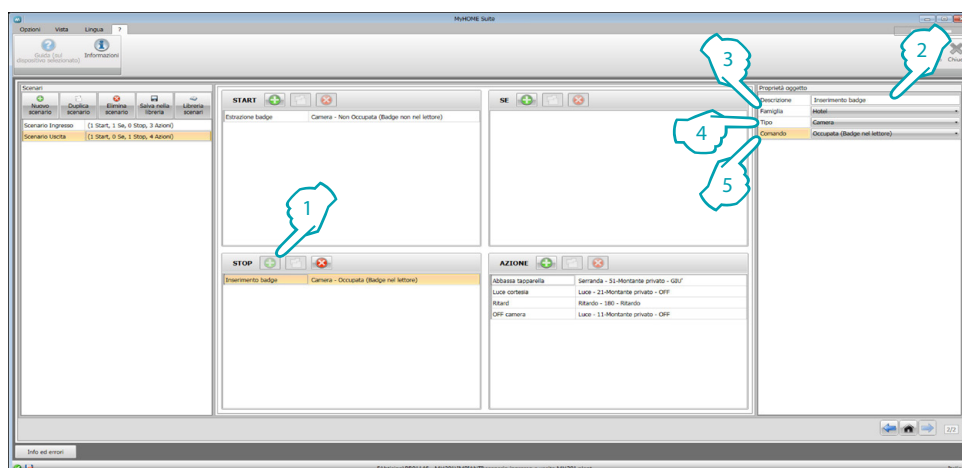


1. Clicca per aggiungere un oggetto
2. Inserisci una descrizione per l'oggetto
3. Seleziona la famiglia **Hotel**
4. Seleziona la tipologia **Camera**
5. Seleziona il comando **non occupata (badge non nel lettore)**

A questo punto possiamo creare anche uno scenario per l'uscita dalla camera (1) in maniera analoga a quello illustrato nei punti precedenti, inserendo nel campo start l'attivazione dello scenario quando il badge non è nel lettore (2) e nel capo azione le azioni da eseguire per riportare la camera nelle condizioni iniziali (3)

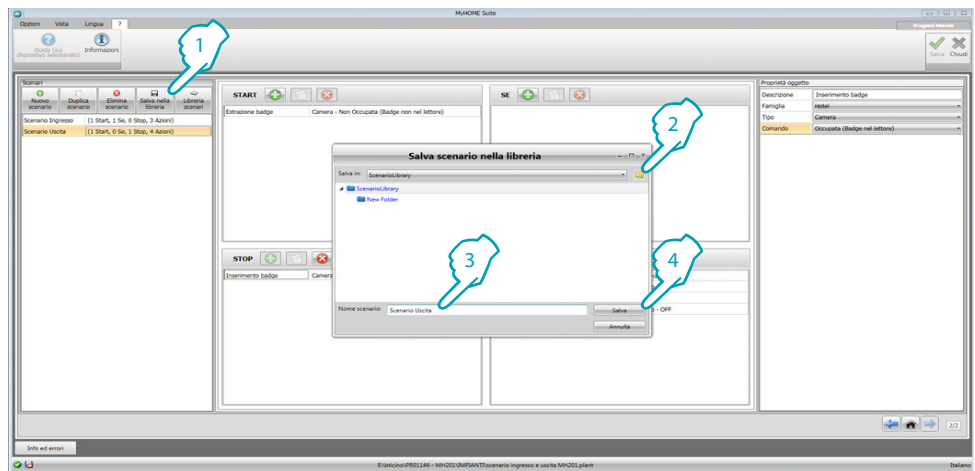


Puoi inoltre prevedere la possibilità di fermare lo scenario nel caso in cui ad esempio il cliente voglia rientrare nella camera dopo aver tolto il badge dal portabadge, per fare questo puoi inserire l'oggetto **Hotel - Camera** nel campo STOP



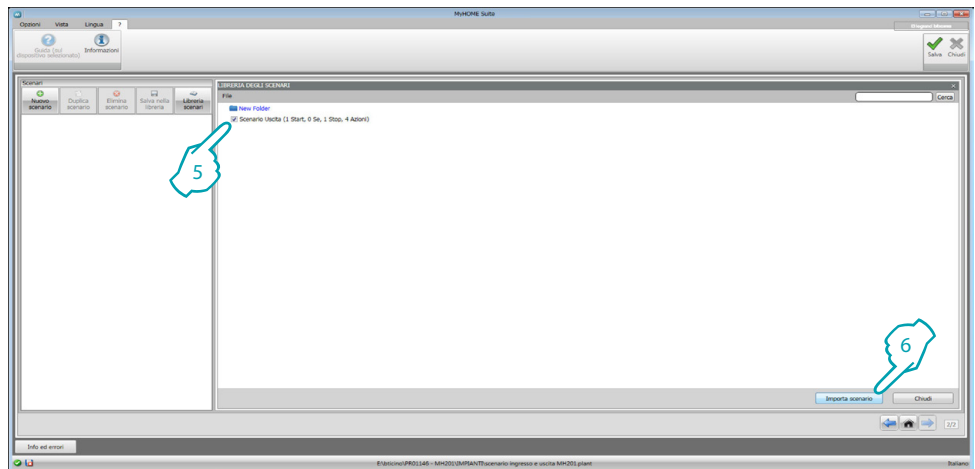
1. Clicca per aggiungere un oggetto
2. Inserisci una descrizione per l'oggetto
3. Seleziona la famiglia **Hotel**
4. Seleziona la tipologia **Camera**
5. Seleziona il comando **occupata (badge nel lettore)**

Puoi salvare gli scenari nella libreria per utilizzarli per altri progetti



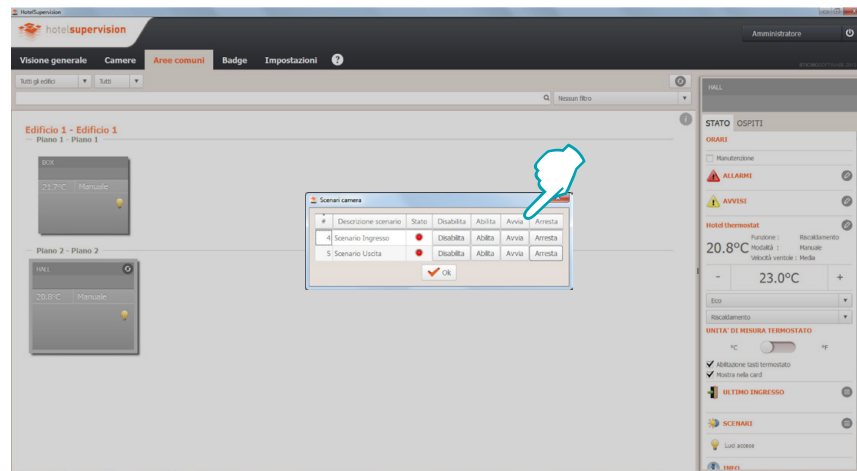
1. Clicca per salvare lo scenario nella libreria
2. Clicca per creare una cartella
3. Inserisci un nome per lo scenario
4. Clicca per salvare

Puoi ora importare lo scenario in un altro progetto



5. Seleziona lo scenario nella relativa cartella
6. Clicca **Importa scenario**

Ora puoi richiamare gli scenari dal software di supervisione presente nella reception.



Legrand SNC
128, av. du Maréchal-de-Lattre-de-Tassigny
87045 Limoges Cedex - France
www.legrand.com

BTicino SpA
Viale Borri, 231
21100 Varese
www.bticino.it